

# Il valore aggiunto dell'introduzione del computer nelle classi speciali

## Il computer per il sostegno del processo d'apprendimento da parte di allievi con pluridisabilità

di Jana Reali Scascighini\*

Una ricerca condotta nell'anno 2007, in collaborazione con l'Istituto di Pedagogia Speciale (ISP) dell'Università di Zurigo, ha avuto come obiettivo quello di analizzare il valore aggiunto dell'uso del computer nelle classi speciali del Canton Ticino per il sostegno del processo di apprendimento da parte di allievi con pluridisabilità. Da parecchi anni, questo strumento ha un ruolo di fondamentale importanza in Ticino, soprattutto all'interno di classi speciali frequentate da allievi con importanti disabilità motorie, comunicative, uditive e visive. Hanno preso parte a questo lavoro di ricerca quattro docenti di diverse classi speciali del Sottoceneri con un loro rispettivo allievo. Le quattro docenti contattate avevano ottime esperienze in merito al sostegno didattico attraverso il computer ed avevano conseguito il titolo di formatrici nell'ambito dei corsi organizzati dall'ASP "TIC e ortopedagogia" (2003-04). Gli allievi erano tutti e quattro portatori di pluridisabilità ed il computer rappresentava una forma di sostegno indispensabile per partecipare quotidianamente, in modo attivo, alle attività scolastiche e sociali.

Agli otto partecipanti a questo studio sono state poste individualmente varie domande. Interessante è notare

che due allievi hanno potuto prendere parte a questa intervista solamente grazie all'ausilio del computer e del linguaggio pittografico poiché non hanno la possibilità di esprimersi attraverso il linguaggio orale e scritto, un allievo comunica per mezzo della lingua dei segni (LIS) e un altro, non vedente, scrive con la riga Braille ed è in grado di esprimersi verbalmente.

Dalle analisi delle risposte, eseguite per mezzo di un sistema di valutazione qualitativo, è scaturito che il computer rappresenta uno strumento didattico di grande efficacia per il sostegno individualizzato di ogni allievo con una disabilità. Grazie ai software didattici specifici, elaborati per la maggior parte attraverso la collaborazione tra pedagogisti ed ingegneri informatici del Centro Informatica Disabilità della Fondazione Informatica per la Promozione della Persona Disabile di Lugano (FIPPD), il materiale didattico viene preparato in forma elettronica ed adattato alle esigenze di ogni allievo. Questa misura di individualizzazione e differenziazione tiene conto degli sviluppi cognitivi differenti degli allievi, consentendo loro in questo modo di evolvere secondo i ritmi personali. Così facendo si evita di sovraccaricare o al contrario di non far lavorare gli allievi. Ciò che ne scaturi-

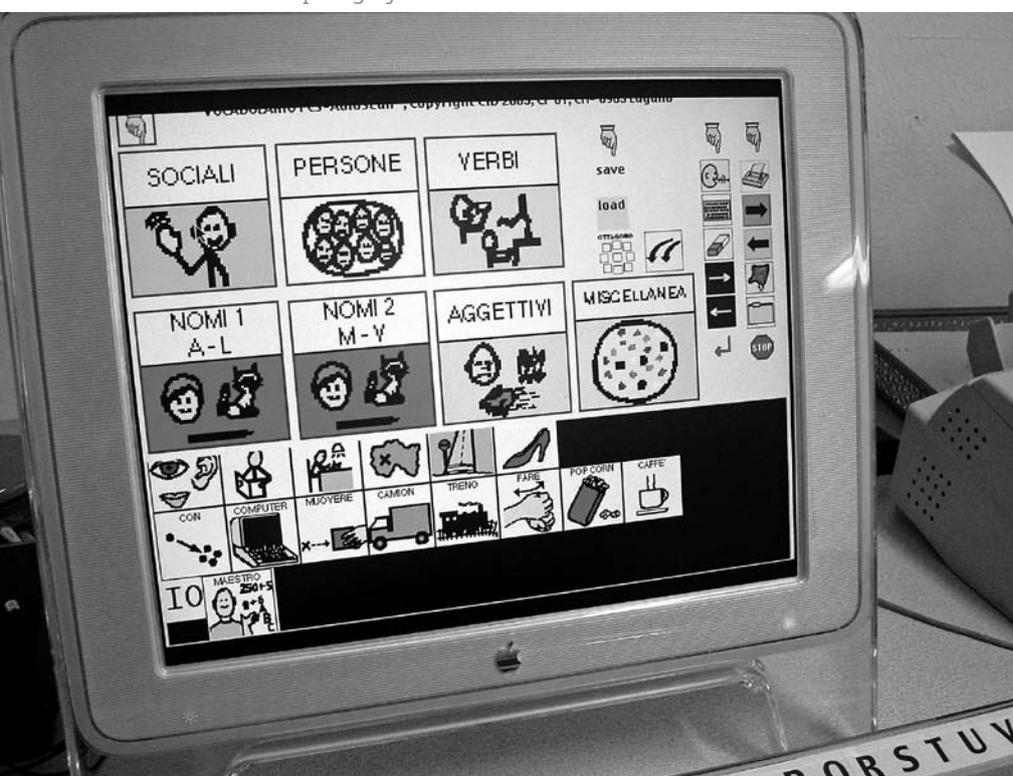


Comunicazione con un sensore

scie è, a parere delle docenti intervistate, il benessere dell'allievo nella classe, quindi la sua motivazione all'apprendimento, il desiderio di provare, di sperimentare e di scoprire. Le docenti raccontano di alcuni allievi che, dopo vari insuccessi e diverse frustrazioni, avevano perso l'interesse e la voglia di imparare e di andare a scuola. Il computer, per loro, si è rivelato uno strumento di grande aiuto. La possibilità di sbagliare e riprovare senza venire giudicati da un docente o da un compagno dona agli allievi sicurezza e tranquillità.

Un ulteriore valore aggiunto del computer consiste nell'agevolare il bambino ad agire in prima persona favorendo così un suo ruolo attivo nel processo di apprendimento. Attraverso l'ausilio di un computer e di programmi aperti, didatticamente flessibili e configurabili dal docente a seconda dei bisogni e dei contenuti, anche l'allievo con grave disabilità può imparare a gestire il proprio apprendimento ed esserne responsabile. Essenziale è trovare gli strumenti corretti e le soluzioni tecniche adatte da mettere a disposizione dell'allievo, che gli con-

### Indice vocabolario pittografico





*Allieva cieca percepisce il contenuto dello schermo con il tatto sulla riga Braille*

sentano, malgrado la sua disabilità, di svolgere azioni, di essere soggetto attivo della propria esistenza. Oggi-giorno è presente una vasta gamma di soluzioni tecniche-informatiche che permettono ad ogni persona con disabilità di utilizzare un computer, come ad esempio grandi pulsanti e specifiche tastiere per allievi con disabilità motorie. La finalità di questi dispositivi è di rendere l'allievo il più autonomo possibile nel suo ambiente naturale, liberandolo così da dipendenze e barriere. Autonomia e responsabilità costituiscono due concetti fondamentali non solo in riferimento alle attività scolastiche, bensì anche nel mondo del lavoro. La possibilità di usufruire di un computer adattato permette ad un ragazzo con disabilità un'integrazione su più piani, vale a dire sul piano scolastico, sociale e lavorativo. Il computer funge, oltre che da ausilio didattico, da sistema di notevole significato per quanto riguarda il contatto del bambino con il mondo esterno. Da sottolineare, in particolare, il valore del computer in quanto ausilio comunicativo per tutti coloro che, a causa di una disabilità, non hanno la possibilità di esprimersi tramite un linguaggio orale. Grazie al computer e a determinati strumenti di supporto comunicativo elettronico, anche bambini, giovani e adulti con una disabilità comunicativa possono entrare in relazione con altre persone e "dare così voce" alle proprie opinioni e ai propri bisogni. La Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), sotto forma di tabelle di comunicazione elettroniche, rappresenta un mezzo tecnico-informatico di sostegno comunicativo di grande rilievo. L'intento di questo sistema è da una parte di favorire lo sviluppo personale e cognitivo dell'al-

lievo attraverso l'interazione e la comunicazione, e dall'altra di limitare il più possibile l'isolamento e l'emarginazione di coloro che non dispongono di abilità comunicative.

Riepilogando, i risultati della ricerca condotta mostrano che il computer ha un valore aggiunto in campo didattico-pedagogico per i seguenti motivi:

- funge da ponte comunicativo con il mondo esterno per gli allievi che presentano una disabilità comunicativa;
- dà la possibilità ad allievi con disabilità motoria di scrivere, leggere, disegnare e colorare, intervenire nell'ambiente attraverso software didattici specializzati e soluzioni tecniche-informatiche altamente avanzate;
- offre agli allievi ipovedenti o affetti da cecità una speciale tastiera "Braille" con la quale possono scrivere e leggere le informazioni nel computer;

- stimola la fantasia e la creatività;
- incrementa l'interesse e la motivazione attraverso il fascino che operano le figure animate e i brani musicali sui bambini;
- permette all'allievo di agire con una certa autonomia e di assumersi la responsabilità delle sue azioni e del proprio processo d'apprendimento;
- favorisce l'integrazione dell'allievo disabile nella scuola e nella società;
- permette un'individualizzazione e una differenziazione del materiale didattico a seconda delle esigenze e risorse dell'allievo.

Da ultimo si è potuto constatare che l'ausilio di un computer aiuta l'allievo a percepire in modo più positivo sia la sua immagine sia la sua realtà. La disabilità rappresenta un ostacolo quando l'allievo non dispone dei mezzi adeguati per fronteggiare le attività quotidiane. La persona disabile che si destreggia con un computer si considera e viene considerata meno disabile e più abile. La messa a disposizione della tecnologia a favore delle persone disabili permette loro di svilupparsi, di essere sempre maggiormente integrate e di acquisire un ruolo attivo. L'obiettivo è garantire il benessere e la qualità di vita della persona portatrice di disabilità nella società.

*\* Lic. phil. in Sonderpädagogik,  
Università di Zurigo*

*Accesso al computer con due sensori al piede*

